

COMUNICATO - INCONTRI SINDACALI

Nell'ambito dei processi di razionalizzazione del Gruppo RAI, Azienda e Sindacato hanno avviato da mesi un articolato e complesso confronto in tema di Mercato del lavoro, innovazione tecnologica, revisione dei modelli organizzativi e di istituti contrattuali. Il 9 aprile si svolse il previsto incontro per la revisione dei criteri e dei parametri per l'attribuzione del Premio di Risultato che si è concluso con un nulla di fatto e una dichiarazione di indisponibilità dell'Azienda ad erogare in qualche forma il PDR per l'anno 2013.

Nel confronto tra le Parti il sindacato ha ribadito con fermezza il reale e consolidato significato del PDR in RAI ed ha esplicitato chiaramente l'esigenza di individuare parametri di redditività e produttività coerenti con la natura no-profit di Servizio Pubblico della RAI, sottolineando con forza che ancora oggi si registrano modi di agire viziosi del management aziendale che di fatto rendono inefficaci i sacrifici fatti in larga misura dai lavoratori, anche in questo biennio travagliato, per ridurre i costi aziendali.

Nel proseguire della riunione l'Azienda, alle rimostranze sindacali su presunte voci di emolumenti vari a personale di contratti diversi dal nostro e/o a persone singole, ha più volte dichiarato che quest'anno non sono previsti 'premi di risultato' in nessuno dei contratti collettivi di lavoro presenti in RAI (Quadri impiegati ed operai, Giornalisti, Dirigenti) né sono previsti premi di risultato personali (MBO) e si è persino spinta a dichiarare che non ci saranno nomine di nuovi dirigenti.

Oggi il Direttore Generale ha illustrato alla stampa i risultati di bilancio 2013 che chiude con un leggero attivo, le azioni strutturali e gli investimenti in corso per la modernizzazione della RAI.

Risultati che sono fondamentalmente dovuti allo straordinario impegno, senso di responsabilità, dedizione e professionalità dei lavoratori RAI che hanno garantito tra mille difficoltà il regolare svolgimento della programmazione radiotelevisiva della RAI Servizio Pubblico.

Il sindacato e i lavoratori chiedono all'Azienda la giusta attenzione ed il riconoscimento per aver fattivamente partecipato ad un importante risultato industriale e sociale e non di avere una regalia fine a se stessa; ribadiscono inoltre all'azienda la necessità di agire affinché comportamenti, benefit e privilegi, retaggio del passato, vengano messi in linea con la situazione generale del Paese censurati e eliminati.

Le Segreterie Nazionali si incontreranno il prossimo 16 aprile per valutare compiutamente la situazione e valutare le conseguenti azioni sindacali che saranno portate in discussione al Coordinamento nazionale unitario.

Coordinamento Nazionale